Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 7 (1951)

Heft: 1

Rubrik: Comunicazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 08.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

gioiosamente e pertanto più facile risulta il nostro compito.
E', questo inizio di attività, momento di consuntivo? Non lo credo. Sarà fra un anno che allestiremo un primo bilancio anche se dei nove anni che costituiscono il nostro passato possiamo essere alquanto soddisfatti: guardate le cifre: esse parlano chiaro, esse dicono che non abbiamo lavorato invano.
Voi sapete che per me le cifre contano relativamente: anche se esse hanno un'importanza — per alcuni — capitale. Per me conta la qualità, il risultato generale nel suo complesso. E questo, lo ripeto, è alquanto soddisfacente: perchè mi dà indicazioni sul vostro lavoro, mi dice che voi avete agito e che quei giovani che avete portato all'esame sono stati da voi preparati molto bene: nel 1950 solo circa 150 non hanno raggiunto o superato le condizioni minime richieste alle prove di esame, con una diminuzione nei confronti del 1949: è un sintomo della serietà e coscienza con la quale avete svolto il vostro compito.
Le cifre vi dicono pure che la nostra attività si è estesa a quasi tutti i rami previsti dal programma per quel che concerne corsi e esami facoltativi.
Ma più che del passato occupiamoci dell'avvenire. E permettete, cari monitori, che vi dia alcune indicazioni e istruzioni affinchè il compito vi riesca meno arduo e più preciso: la pratica ha infatti mostrato qualche manchevolezza che dobbiamo eliminare nel reciproco interesse, ma più ancora per quello dei giovani affidati alle nostre cure.
E' innanzitutto necessario iniziare subito l'attività: tutti chiedano l'autorizzazione a tenere il corso, cerchi ognuno di portare il maggior numero di giovani, cerchi ognuno di effettuare le 50 ore di allenamento. Non si tiri troppo per le lunghe e non succeda più che dei corsi non hanno potuto — come lo scorso anno — essere conclusi perchè il maltempo di dicembre ha impedito che potessero essere tenute le sessioni di esame. Il mese di dicembre deve essere dedicato alla preparazione per i corsi di sci che tanto appassionano i nostri giovani.
I corsi o le giornate di esame vengano conclusi con la tenuta della marcia: fate marciare i giovani, effettuate la marcia sotto forma di gioiosa escursione, fate conoscere ai nostri giovani qualche per loro ignoto e bell'angolo del nostro Ticino. Sviluppate al massimo la disciplina della marcia.
I corsi e gli esami base dovrebbero essere terminati già nella prima metà dell'anno, al più tardi (il secondo scaglione) a ottobre. Voi sapete che la partecipazione ai corsi e agli esami facoltativi è subordinata alla partecipazione ai corsi base e al superamento delle prove di esame. Date la possibilità ai giovani di essere in regola con questa condizione: essi potranno così essere ammessi alla corsa di orientamento (che quest'anno verrà anticipata di un mese), ai corsi di nuoto, a quelli di sci, agli speciali dell'istruzione premilitare quali i corsi per automobilisti, per i voli a motore, ecc. La pratica ha mostrato che troppi giovani non hanno potuto essere ammessi ai corsi sopracitati appunto perchè non avevano in ordine il libretto delle attitudini fisiche.
Durante l'istruzione di base dedicate qualche ora a preparare t u t t i i giovani alla lettura della carta, ai vari metodi di orientamento, per la formazione di pattuglie per la corsa cantonale. Molti di voi avranno notato che è con viva gioia, con sincera passione, con coraggio e volontà che la gioventù ticinese attende la corsa di orientamento per potersi misurare, dar saggio della propria preparazione, con i giovani delle altre regioni del Cantone e della Svizzera.
E ancora: coloro che ne hanno la possibilità non trascurino il nuoto: è un'altra disciplina utilissima che i giovani eseguiscono con gioia e interesse.
D'estate formate dei gruppi e organizzate i corsi di alpinismo, di escursioni in montagna: oltre alla salute i giovani potranno godere delle gioie che offre loro il paesaggio.
Vedete quindi che l'attività I.P. ha molte possibilità per estendersi e svilupparsi su un programma oltremodo vasto. Basta volere, basta non lasciarsi scoraggiare se qualche inizio non darà i risultati che vi sembrava di poter sperare. Siamo all'inizio del decimo anno di attività: esso deve segnare, nel nostro Cantone, la pagina più bella dell'I.P. dal 1942, esso deve essere il trampolino di lancio per mète sempre più belle e più grandi. Conto sulla vostra collaborazione e ringraziandovi spero di trovarvi tutti al corso di ripetizione.
Vi saluta cordialmente il vostro

Aldo Sartori
Capo della Sezione cantonale

Nove anni di I. P. nel Ticino

Anno	Partecipanti agli esami base	Condizioni soddisfatte
1942	1.000	567
1943	1.117	685
1944	1.191	861
1945	1.067	804
1946	718	550
1947	984	911
1948	1.319	1.198
1949	1.604	1.431
1950	1.706	1.559

I prossimi corsi federali per monitori I. P.

È apparso in questi giorni l'elenco dei corsi federali per monitori per i prossimi mesi. Esso comprende, come sempre, alcuni corsi nei quali sono riservati dei posti a ticinesi che intendono abbracciare la nostra causa. Ecco il dettaglio:

N. del corso	Data	Genere del corso	Diritto di partecipazione
19	23-28.IV.	Istruzione base I	8
21	4-6.V.	Istruzione base II	8
28	18-30.VI.	Istruzione alpina	2
32	2-7.VII.	Corso per ecclesiastici	
35	23-28.VII.	Corso nuoto	6
36	23-28.VII.	Istruzione base I	2
38	20-25.VIII.	Istruzione base I per studenti	
39	10-15.IX.	Istruzione base I	8
40	13-15.IX.	Corso per maestri, monitori-capi e allenatori diplomati	4

(N.B. - Tutti i suddetti corsi hanno luogo in francese).

Si avverte che verranno prese in considerazione le prime domande complete giunte alla Sezione cantonale I.P. ma in ogni modo esse dovranno essere inoltrate almeno 20 giorni prima dell'inizio di ogni corso.

I risultati tecnici dell'attività 1950

	1949	1950
Giovani in età dell'I.P. che si sono presentati agli **esami di base**	1.604	1.706 (+102)
Giovani che hanno soddisfatto le condizioni minime richieste agli esami base	1.431	1.559 (+128)
Giovani che si sono presentati a **esami** e hanno seguito **corsi facoltativi**	717	1.085 (+368)
Giovani che hanno soddisfatto le condizioni richieste ai corsi e esami facoltativi	595	952 (+357)
Organizzazioni che si sono occupate dell'I.P.	46	53 (+7)
Organizzazioni che hanno presentato giovani agli esami di base	41	45 (+5)
Organizzazioni che hanno tenuto dei corsi di istruzione base	35	39 (+4)
Organizzazioni che hanno tenuto dei corsi speciali	9	12 (+3)
Organizzazioni che hanno tenuto sessioni di esami speciali	8	13 (+5)

	Partecipanti		*Condizioni soddisfatte*	
CORSI	*1949*	*1950*	*1949*	*1950*
a. Sci	133	134	122	132
b. Nuoto	28	309	26	264
c. Servizio in campagna	36	12	35	8
d. Alpinismo estivo	—	11	—	11
ESAMI				
a. Marcia	240	248	203	243
b. Corsa di orientamento	280	336	209 *)	262*
c. Sci	—	35	—	32

	1949	1950
Partecipanti a corsi federali per monitori dei corsi e esami base	28	31
Partecipanti a corsi federali per monitori di corsi e esami speciali	10	9
Partecipanti al corso cantonale di ripetizione	29	36
Giovani che si sono sottoposti alla visita gratuita medico-sportiva	169	209
Infortuni denunciati all'Assicurazione militare federale	14	8

Totale dei sussidi federali spettanti al Cantone per l'attività 1950: fr. 23.330,40 (1949 fr. 19.176.-) dei quali fr. 16.587.- (1949 fr. 14.231.-) vengono riversati alle Organizzazioni.

*) esclusi i componenti le pattuglie d'oltre San Gottardo e i capipattuglia della categoria B (non in età dell'I.P.).

Dolore nazionale

Due date rimarranno dolorosamente impresse nella memoria del popolo svizzero a ricordare l'inizio tragico del 1951: il 20 gennaio e il 12 febbraio. Le valanghe del Vallese, di Glarona, del Grigioni e di Andermatt, la prima, quelle del Ticino, particolarmente di Airolo e di Frasco, la seconda. Due date che, con la rovina, hanno portato il dolore in molte famiglie, hanno segnato giorni di lutto nazionale. Quella neve, che tante gioie ha dato agli sciatori che la desideravano per potersi liberamente dedicare alla sana disciplina dello sci, è venuta talmente abbondante che si è mutata in un pericolo seminando la desolazione e la morte.

Giorni di dolore, per il popolo svizzero, che però sa guardare coraggiosamente in faccia al duro destino e trova la forza di reagire. La solidarietà di tutta la nazione si è ancora una volta rivelata effettiva con una fioritura di aiuti spontanei, di iniziative per tentare di lenire, almeno in parte, tante perdite. Si è già fatto molto, crediamo che ben pochi siano i confederati che ancora non abbiano dato, spontaneamente, il loro obolo alla colletta nazionale. Eppure bisognerà continuare a dare: perchè l'entità dei danni potrà essere accertata solo quando le enormi masse di neve si saranno sciolte: solo allora appariranno le profonde ferite che hanno straziato tanti nostri amati paeselli e località di montagna, solo allora apparirà nella sua grandezza il completo disastro del flagello bianco. Pertanto diamo: diamo ancora con mano larga fedeli al motto svizzero « Tutti per uno »: continui a essere questa nostra divisa il segno intangibile della nostra solidarietà.

(a.s.)

I versamenti « Pro vittime delle valanghe » possono essere effettuati sui seguenti Conti chèques postali: XI a - 74, Lugano, Radio della Svizzera Italiana (che è l'ente ufficialmente incaricato dal Lod. Consiglio di Stato di raccogliere le offerte nel Ticino); III - 4200, Berna, Croce Rossa Svizzera.